

ASSOCIAZIONI. Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumania, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 22. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; apito la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

LA FERROVIA UDINE - CIVIDALE - S. LUCIA - LUBIANA.

(A proposito d'un opuscolo stampato a Gorizia).

Il sig. Ernesto Holzer di Gorizia ha pubblicato in questi giorni un suo opuscolo relativo alla progettata congiunzione ferroviaria Cividale-Oberlaibach.

Quell'opuscolo ha lo scopo di tritare la questione dal punto di vista dell'interesse esclusivo di Gorizia, e tende a tranquillizzare i timori sorti nell'animo di quel Podestà sig. dott. Venuti, a sua volta impressionato dalla sorta agitazione per la costruzione di quella ferrovia, ritenendone dannose le conseguenze per la sua città.

Da una succinta premessa basata su dati, che dimostreremo quanto attendibili, il sig. Holzer conchiude con l'affermare che l'anzidetta congiunzione ferroviaria fra pochi anni potrà portare a Gorizia e, in ogni caso, non adeguati alla spesa di costruzione, che egli afferma enorme. Opina infine che l'agitazione per quella linea trascorrerà senza condurre ad alcun pratico effetto, anche nella considerazione che lo Stato austriaco, in questi prossimi anni, avrà da sostenere gravi spese per altre più importanti costruzioni.

Il sig. Holzer ha il torto di rimpicciolisce la questione riducendola ad un interesse puramente locale, ciò che dovrebbe essere trascurato quando come nel caso presente si tratta di una questione di importanza somma, implicante interessi internazionali ben più vitali e più complessi che non siano vantaggi e gli interessi di singole località.

Ma il sig. Holzer, per riuscire nel suo scopo, in molti casi si vale anche di dati di costo e di percorsi errati, per venire così facilmente ad una dimostrazione pratica delle sue fallaci deduzioni.

Gli scopi della ferrovia.

La progettata ferrovia ha lo scopo precipuo di abbreviare le comunicazioni fra l'Italia e l'Oriente.

Noi dubbiamo quindi vedere quali vantaggi essa apporti al commercio internazionale, al cui sviluppo ogni sacrificio dai singoli Stati interessati sarà sempre, ed in ogni caso, ampiamente giustificato.

Per maggior chiarezza, le nostre considerazioni, in opposizione a quelle pubblicate dal sig. Holzer, contempleranno anzi tutta la costruzione del raccordo Cividale-Canale per S. Lucia, e poi la costruzione della linea S. Lucia-Itria-Oberlaibach, che verrebbe a costituire il naturale prolungamento del primo raccordo, formando così la linea Lubiana-Cividale.

Ciò anche nell'intento di seguire fino dall'inizio lo svolgimento di questa geniale idea, la quale, nella prima parte, ebbe il concetto di allacciare più direttamente le ferrovie italiane alla nuova importante ferrovia Assling-Gorizia-Trieste, che l'Austria sta già costruendo, dal che derivò poi l'altra idea, di congiungere questo nuovo valico internazionale con Lubiana, avvicinando maggiormente la parte orientale dell'Austria all'Italia.

Prime conclusioni.

Appunto per seguire questo concetto, esamineremo prima gli effetti del progettato raccordo Cividale-Canale, prendendo come punti estremi di partenza e di arrivo le due stazioni di S. Lucia e Mestre, confrontandone i rispettivi percorsi: per due istradamenti di Canale-Cividale e Gorizia-Monfalcone.

Noi avremo: Per la linea S. Lucia-Gorizia-Monfalcone-Cervignano-Mestre, chilometri 180.

Per la linea S. Lucia-Canale-Cividale-Udine-Casarsa-Mestre, chilometri 164.

Differenza in meno per la via Canale-Cividale chilometri 16.

Il sig. Holzer, nei suoi raffronti fra queste due linee, trova modo di eliminare tale differenza in meno, risultante dalla progettata ferrovia, attribuendo a questa la lunghezza di Km. 184 in luogo dei reali 164.

Questa nostra osservazione è limitata al punto di partenza dalla stazione di S. Lucia, con che si viene a dimostrare l'utilità della progettata linea nei riguardi delle comunicazioni dirette fra l'Italia e la stazione di Mestre rispetto alla linea Bologna-Firenze-Roma.

Se però noi consideriamo il vantaggio che la nuova linea apporti rispetto invece alle comunicazioni con Milano e Torino, noi avremo che:

La linea S. Lucia-Canale-Cividale-Treviso-Vicenza misurerà Km. 214. La linea S. Lucia-Gorizia-Mon-

falcone-Mestre-Vicenza misurerà Km. 239. Differenza a vantaggio della linea progettata Km. 25.

Continuano le confutazioni.

Se poi a questi indiscutibili vantaggi di indole internazionale noi aggiungiamo quelli che indubbiamente deriveranno ad Udine col progettato allacciamento Cividale-Canale, che tende ad unire più direttamente il Friuli occidentale e la sua Capitale, con la nuova grande arteria Assling-Trieste, avremo dimostrata all'evidenza l'utilità somma di tale reclamata congiunzione, la quale ha il duplice intento di migliorare le comunicazioni, sia internazionali che regionali, fra l'Italia ed il vicino impero.

Ne diamo il raffronto in percorrenze:

Linea S. Lucia-Canale-Cividale-Udine Km. 48.

Linea S. Lucia-Gorizia-Cormons-Udine Km. 72.

Differenza e vantaggio della prima Km. 24.

Che è quanto dire risparmio di un terzo sull'intero percorso.

Notevoli vantaggi di percorrenza si otterrebbero anche fra Udine e Klagenfurt.

Notiamo che il sig. Holzer, per distruggere questa verità inoppugnabile, raffronta la linea S. Lucia-Gorizia-Cormons-Udine, con una immaginaria linea S. Lucia-Udine via Caporetto, che nessuno si è, almeno in questi giorni, sognato di chiedere, riducendo così, a suo modo il notevole vantaggio che ne deriverebbe, di Km. 24, a soli chilometri 7; e, per contrastare il confronto che più torna al suo assunto, accenna brevemente a difficoltà d'indole tecnica che egli accampa per la costruzione della linea Canale-Cividale, asserendo che questa linea richiederebbe la costruzione di una galleria poco meno importante di quella di Podberdo, in terreno — così egli si esprime — difficilissimo, e che non offre in cambio adeguati vantaggi, sia di natura economica, sia di altro genere.

Quanto ai vantaggi, noi crediamo di averli già dimostrati col raffronto delle percorrenze, la quali assegnano alla linea progettata il notevole risparmio di un terzo fra Udine e S. Lucia, ma a dimostrare poi anche la fallacia della tendenziosa affermazione che fa il signor Holzer, basterà dire che l'Austria dovrà provvedere, per conto suo, soltanto alla costruzione di una galleria della lunghezza approssimativa di 4 Km., la cui perforazione è resa invece agevole, sia dalla qualità della roccia, che dalle comode ed ampie strade di accesso agli imbocchi.

Questa galleria è assolutamente inconfrontabile con la galleria di Podberdo lunga circa Km. 6 e mezzo e che dovendo servire per due binari implica la costruzione di due gallerie gemelle, ciò che ne raddoppia necessariamente la lunghezza.

L'Italia non pretenderà quindi grandi sacrifici dal vicino impero, inquantochè la nuova linea di congiunzione Canale confine italiano, sarà di complessivi chilometri 4 e mezzo circa, ed il suo costo di costruzione, tenuto conto della progettata galleria di 4 km., si aggirerà intorno ai due milioni e mezzo di corone, e non più.

Le esagerazioni del signor Holzer.

A leggere l'opuscolo del signor Holzer, parrebbe che l'Austria-Ungheria dovesse andare incontro al fallimento, se si accingesse a spendere questi due milioni e mezzo di corone in aggiunta alle altre centinaia di milioni che sta lodevolmente spendendo per la costruzione della sua nuova grande arteria Assling-S. Lucia-Canale-Gorizia-Trieste.

E la danza dei milioni, in quell'opuscolo, arriva per fino ad attribuire la spesa di 28 milioni di corone per la costruzione della intera linea S. Lucia-Canale-Cividale, il cui percorso egli calcola in Km. 32, mentre si tratterà invece di costruire soltanto il Canale-Cividale, di complessivi Km. 18 (4 e mezzo sul territorio austriaco e 13 1/2 sul territorio italiano) e la cui spesa è preventivata in circa 6 milioni di corone (2.500.000 per l'Austria e 3.500.000 per l'Italia) visto che il tratto S. Lucia-Canale è già in costruzione, formando parte della Assling-Gorizia-Trieste.

L'ibrida alleanza — così il sig. Holzer definisce l'intesa piena e completa intervenuta fra Udine e Lubiana per caldeggiare il raccordo — porterà alla conclusione, che quella ferrovia avvantaggerà i rapporti commerciali fra i due Stati, a

con spesa tutt'altro che inadeguata, cheché ne pensi o ne scriva il sig. Holzer.

Ed è proprio per questa commanazione di interessi internazionali che Lubiana chiede e farà quanto sta in suo potere per ottenere la prosecuzione della linea Lubiana-Oberlaibach fino a Itria e S. Lucia.

Mercè questa linea di grande utilità locale ed internazionale, che, come in precedenza abbiamo detto, formerà il naturale completamento della Cividale-Canale-S. Lucia, Lubiana avrà raggiunto l'alto suo intento di congiungersi direttamente al Friuli, e, per esso, all'Italia, con una grande arteria ferroviaria che farà capo ad essa.

Le cause della opposizione.

L'opposizione che il sig. Holzer, con la pubblicazione del suo opuscolo, fa alla bella idea, evidentemente è troppo parziale e parte sicuramente da considerazioni di campanilismo, temendo che la capitale della Carniola possa danneggiare con la sua nuova ferrovia gli interessi commerciali e ferroviari di Gorizia.

Si tranquillizzi il sig. Holzer: il mondo è abbastanza vasto per bastare a tutti; Gorizia ha, per sé la sua vantaggiosa posizione topografica; essa formerà il centro di irradiazione delle linee Trieste-Cormons e Trieste-Assling, e ben poco le toglierà d'importanza il nuovo raccordo che Lubiana e Udine giustamente chiedono.

Il signor Holzer, per ragguagliare le predette sue finalità, come già fatto per il raccordo Canale-Cividale, ricorre anche per la linea Oberlaibach-Itria-S. Lucia al comodo sistema di alterare la difficoltà che si incontrano per la sua costruzione, esagerandone il costo, per poi screditare il valore commerciale, con erronei calcoli di percorrenza.

Per mettere le cose a posto.

Basteranno pochi raffronti per mettere le cose a posto.

La intera linea Lubiana-S. Lucia, dalla quale è già in esercizio il tronco Lubiana-Oberlaibach di Km. 19, avrà la lunghezza complessiva di Km. 76, perchè il tratto Oberlaibach-S. Lucia da costruirsi, misurerà Km. 57 e non 65 come afferma il sig. Holzer, il quale, evidentemente, nel fare il suo calcolo, non considera che il tratto Oberlaibach-Itria, come è attualmente progettato, subirà necessariamente una variante in rapporto all'importanza che la linea verrà ad assumere in conseguenza del suo prolungamento fino a S. Lucia.

Il tracciato di quel tratto di linea, che da ferrovia locale verrà invece a formar parte di una linea internazionale, sarà forzatamente modificato nel senso di abbreviarne per quanto è possibile il percorso.

Ciò posto, esporremo i dati di confronto che risultano fra le due linee Lubiana-Itria-S. Lucia-Cividale da noi caldeggiata, e la linea Lubiana-Assling-Gorizia-Udine, quale risulterà allorchè sarà in esercizio il tronco Assling-Gorizia in corso di costruzione, ed avremo: Per la linea Lubiana-Itria-S. Lucia-Cividale-Udine Km. 124.

Per la linea Lubiana-Assling-Gorizia-Udine Km. 167.

Differenza in meno per la linea progettata Km. 43.

Il sig. Holzer è riuscito a provare che tale enorme differenza di 43 km. non esiste, e la riduce prima a Km. 35, i quali poi, con la costruzione di altra immaginaria linea Wocheiner-Vellach e Radmannsdorf, diventano 15.

Il sig. Holzer, che si affanna tanto per impedire che la stato Austriaco incontri nuove spese per nuove costruzioni ferroviarie, pur di vedere, almeno in parte, distrutto il vantaggio di Udine, si acconcia anche al pensiero di addossare allo Stato la spesa per la costruzione della curva (così egli la chiama) Wocheiner-Vellach-Radmannsdorf.

E l'egregio autore dell'opuscolo trascura persino di tener conto che la costruzione della progettata linea Lubiana-Itria-S. Lucia, otterrebbe anche per Gorizia di abbreviare la distanza con Lubiana di 43 km. come per Udine.

Costi corvoluti.

Passando poi a trattare il costo della costruzione della progettata linea Oberlaibach-Itria-S. Lucia, il sig. Holzer, come per i percorsi, ne altera la verità, attribuendo alla Lubiana-Itria, di Km. 93, il costo di 20 milioni di corone, corrispondenti a 600000 corone per km. e a quella della Itria S. Lucia, di Km. 32, 10 milioni di corone, pari a 312000 corone, per km.

O sia, per il primo tronco Oberlaibach-Itria, che, agli stesso qualifica per ferrovia di 2° rango, non preventiva il costo chilometrico alla pari del tronco in costruzione Assling-Gorizia, ferrovia di primissimo rango e le cui difficoltà enormi di costruzione sono a tutti note; e poi tratto S. Lucia Itria, che lo stesso sig. Holzer ammette pianeggiante e di facile costruzione, lo paragona alla linea Gorizia-Trieste, pure di primissima importanza e attraversante plaghe in gran parte montuose, il cui prezzo chilometrico fu preventivato dallo Stato Austriaco in 340000 corone per chilometro.

Aggiungiamo ancora che la linea della Cavarancha e quella dei Tauri, di ben altra difficoltà che non sia la costruzione della Oberlaibach Itria, furono preventivate rispettivamente per corone 680000 e 730000 per chilometro.

Conclusioni.

E qui crediamo di per fine alle nostre sommarie critiche, lasciando ad altri, certamente più esperti di noi, di sviscerare più dettagliatamente e più profondamente la grande, e, per Udine, vitale questione, che richiamerà tutta l'attenzione degli studiosi in materia, e più specialmente quella dei due governi interessati; soltanto ci sia lecito di rilevare ancora come il signor Holzer, il quale, del resto, ha la scusante di aver premesso al suo scritto, la dichiarazione ch'esso risguarda troppo affrettato e perciò incompleto; non avrebbe mai dovuto ricorrere alla meschina idea di insinuare che questo geniale progetto, anziché rappresentare la logica conseguenza di legittimi interessi fortemente propugnati da Udine e da Lubiana, sia soltanto il prodotto delle interessate mene degli azionisti proprietari della attuale linea Oberlaibach-Lubiana: Rimpicciolisce in tal modo il grande dibattito, e poco serio.

Sappiamo che su questo argomento, importantissimo per Udine e buona parte della nostra provincia, uscirà fra giorni un opuscolo, dal quale ci affretteremo a riprodurre altri dati e confutazioni contro il « troppo affrettato » opuscolo dell'on. Holzer.

Vedi appendice in il paglia.

Parlamento Nazionale

CAMERA. — Nella seduta di sabato, il deputato Santini interrogò il ministro delle Poste per sapere se, facendo opera di doverosa epurazione e di osservanza alle leggi dello Stato ed ai regi decreti, voglia, senza ulteriore indugio, provvedere al licenziamento di individui illegalmente ammessi da precedenti amministrazioni nel suo dicastero.

«Questi «individui illegalmente ammessi» lo furono secondo l'on. Santini, sotto l'amministrazione precedente, da S. E. il sottosegretario barone Squitti che abbiamo avuto il piacere di salutare a Udine quando si recò a Tolmezzo ad inaugurare i telefoni carnici, e insieme col deputato Valle fu a visitare i diversi «canali carnici» con una correttezza che non deve ancora essersi dimenticata.

Egli, sempre secondo l'on. Santini, avrebbe popolato la sua amministrazione di elettori del suo collegio: l'interrogante spera che il presente ministero vorrà provvedere e sarebbe giusto, veramente, che provvedesse ove in realtà la legge o i regolamenti fossero stati offesi. Ormai contro i favoritismi, da qualunque parte vengano, tutte coscienze oneste dovrebbero insorgere.

E poiché siamo a parlare di scandali parlamentari — o, meglio, ministeriali — dobbiamo soggiungere che si accusa il ministro Nasi di avere sperperato una parte del fondo destinato ai maestri in favoriti a giornali e giornalisti ed a persone che la qualifica di maestro non avevano. Egli scrisse una lettera alla Tribuna, d'chirando che si difenderà alla Camera.

Ci sembra che tali accuse sieno state formulate, direttamente o indirettamente già al Congresso magistrale nazionale di Napoli, dove l'Associazione magistrato friulana era rappresentata dai maestri sigg. Tonello e Fornasotto. Ma allora il Nasi era ancora ministro; e nessuno diede corso alle voci.

Nella seduta medesima si approvò la sospensiva sulle modifiche alla legge 6 luglio 1886 sulle camere di commercio. Il ministro Rava promise di pre-

sentare una legge al riguardo, nella quale sarà tenuto conto dei voti della Camera e del Consiglio superiore del Commercio.

Morpurgo, relatore, ringraziato il ministro per le sue dichiarazioni acconsentì nella sospensiva, osservando però che non sarebbe opportuno rinnovare parzialmente; le Camere di Commercio ad ogni biennio, come si è stabilito per i consigli comunali. Illustra con copiose considerazioni la sua tesi. Confida che il ministro accoglierà nella riforma anche il voto fatto per la iscrizione obbligatoria delle ditte commerciali e tutti gli altri voti formulati nella relazione della commissione di cui egli ebbe l'onore di essere presidente e relatore. (approvazioni).

La sospensiva e l'ordine del giorno della commissione sono approvati.

Ancora sull'ispettorato

del caseificio in Friuli

Una prossima ispez. alle latterie Carniche

Dell'istituzione di un ispettorato del caseificio in Friuli più volte s'è parlato in questi ultimi tempi, e perciò torna inutile rilevare l'utilità della proposta, il grande vantaggio che ne verrà alle popolazioni agricole del Friuli, qualora possa andare attuata. E' da augurarsi che Governo, Associazione Agraria, Cassa di Risparmio, Provincia, Comuni e Latterie vogliano accordarsi per costituire un fondo che renda possibile il funzionamento dell'ispettorato o catèdra ambulante di caseificio. Non voglio qui fare calcoli e indicare cifre. Certo si è che occorrono alcune migliaia di lire: bisogna assicurare uno stipendio al titolare; bisogna fermare un fondo per le spese di viaggio, che probabilmente, anzi certamente, superano l'ammontare dello stipendio: Poiché l'opera dell'ispettore — come dice la stessa parola — consisterà in una propaganda quasi continua per i vari paesi, le varie latterie nostre. Non dovrebbe dubitarsi che da parte del Governo, da parte delle varie amministrazioni friulane non venga una promessa di concorso nella spesa, mentre le latterie della provincia — piccole e grandi — contribuirebbero certo secondo i loro mezzi, come direttamente interessate all'effettuazione della proposta.

Il Circolo Agricolo di Codroipo — come si è detto altra volta — si è fatto promotore delle cose e merita appoggio e incoraggiamento da quanti tendono al miglioramento dell'industria del latte in Friuli e quindi dell'economia nazionale.

In questa attesa che si confida non sarà lunga, grazie all'intraprendenza, allo spirito d'operosità dei friulani, segnaliamo intanto un'iniziativa parziale, di minor importanza dell'ispettorato del Caseificio ma che tuttavia con questo si ricomplega. Vogliamo parlarne nella fiducia che sia la base, sia il punto di partenza per ottenere l'intento.

Convinto della convenienza di occuparsi delle latterie nostre, l'on. Valle ha fatto premure — e il Ministro d'Agricoltura ha accordato — perchè persona competente visitò le latterie della sua Carnia. Difatti in breve, tra pochi giorni, il sig. Enore Tosi, assistente della Cattedra Ambulante di Caseificio di Parma, si recherà a questo scopo in Carnia e nelle singole latterie darà i suggerimenti teorici — pratici che fossero del caso. Sarà, crediamo, quasi un mese in Carnia.

Questa visita non può non riuscire utile alle latterie Carniche, tanto più che sarà eseguita dal sig. Tosi, che alla competenza unisce anche una grande pratica del nostro paese.

E' sperabile altresì che le latterie della Carnia — conosciuti i vantaggi che reca la presenza, la sorveglianza, il consiglio, di un esperto — vogliano poi occuparsi anch'esse perchè la cosa diventi stabile, e le latterie Friulane così del monte come del piano abbiano il loro ispettore.

In Italia e fuori.

— Ieri s'inaugurò in Roma il Congresso nazionale dei ricevitori e collettori postali e telegrafici. Al banco della presidenza c'era anche l'on. Morpurgo. Oggi cominceranno i lavori.

— A Napoli, presenti il conte di Torino e i ministri Tittoni e Tedeschi, fu inaugurato ieri un monumento a Nicola Amore, pregiata opera dello scultore Francesco Jerace.

— Ieri, a Trieste, fu tenuto un comizio indetto dai socialisti per protestare contro l'atto governativo che s'isoleva quel Consiglio comunale. Finì in un vero tumulto.

CRONACA PROVINCIALE

LATISANA.

— Per festeggiare nel premi il merito agricolo.

5. — Iersera, nella sua Villa, il Cav. Gaspari Giorgio dava convegno ad un' eletta e allegra Compagnia di amici offrendo un pranzo veramente signorile. Il tempo trascorse rapido, regnando sovrana l'allegria ed il buon umore, in quelle splendide Sale riccamente illuminate e addobbate.

Allo Champagne brindò il Sig. Dalla Valle Giovanni (ex agente di Casa Gaspari) ricordando come per merito del Cav. Giorgio in pochi anni l'Azienda Agraria Gaspari abbia fatto grandi passi sulla via del progresso agricolo. Accennò concisamente ai raccolti duplicati, al bestiame aumentato, ai vigneti specializzati, allo splendido vivaio di gelsi; rilevò i lavori eseguiti alle case e stalle coloniche che sono giusto orgoglio dell'azienda ed il progressivo miglioramento economico di tutti i coloni. L'ultima recente Esposizione di Udine confermò questi fatti poichè la giuria assegnò al Cav. Gaspari Giorgio quattro medaglie d'argento dorato, una medaglia di bronzo ed un diploma d'incoraggiamento riconoscendo e premiando in tal modo il merito agricolo. Terminò bevendo alla salute della Famiglia Gaspari ed alla prosperità dell'azienda. Alle 24 la lieta comitiva si sciolse lasciando in tutti i convenuti un caro ricordo della squisita e signorile cordialità del Cav. Gaspari Giorgio.

CIVIDALE

— La conferenza di oggi.

Oggi nell'ampia sala dell'Albergo al Friuli, il prof. Cav. uff. Libero Fracassetti tenne la prima delle conferenze promosse per la corrente stagione dalla Società Operaia e dal Comitato della Dante Alighieri. Il pubblico intervenuto, non ostante il tempo pessimo era numeroso ed eletto: vi notammo parecchie autorità e la «fine fleur» dell'intellettuale cividalese, vi concorse pure un discreto numero di operai, ai quali venne lasciato libero l'ingresso. Ma l'ambiente fu reso più simpatico e gaio da una squadra di allieve della R. Scuola Normale di S. Pietro al Natosone e da parecchie signore e signorine amanti di convegni così gentili ed istruttivi.

L'oratore parlò intorno ai «Problemi sociali» per circa un'ora dimostrando di averne conoscenza profonda, derivatagli da studio lungo e paziente: egli fece una critica a fondo dell'individualismo e del socialismo; e di ambe le tendenze seppe mettere in rilievo la parte buona e accettabile, e la parte erronea e condannevole. La forma del suo dire fu smagliante e suggestiva, tanto che l'elito uditorio l'ascoltò religiosamente sino alla fine, salutandole poscia con applausi unanimi e insistenti.

Venerdì 19 corr. il prof. Leicht alle ore 20 1/2 terrà la seconda conferenza, trattando il tema: «Cividale nel 300.»

Il biglietto d'abbonamento a tutto il corso, costa lire 1.

Trasferimento.

La insegnante di lingua italiana presso la R. Scuola Normale di S. Pietro al Natosone signa Comitti con recente decreto è stata trasferita alla R. Scuola Normale di Verona.

Pioggia, pioggia.

Da qualche giorno abbiamo un tempo sì insistentemente piovoso che rattrista, avvillisce. Non si può uscire di casa senza inzaccherarsi le scarpe ed i vestiti, senza sentirsi penetrare infin nelle ossa l'umidità, le strade sono fangose, eccessivamente fangose, e rendono difficile il transito a piedi. Il Ponte poi, è sempre quello: un luogo cioè, dove si può fare comodamente la cura dei fanghi.

La contessa Cora di Brazzà a Cividale.

Martedì 9 corr. la contessa Cora di Brazzà, terra, nella sala dell'Albergo al Friuli, alle ore tre pomeridiane, una pubblica conferenza.

REMANZACCO.

— L'aumento delle latterie. Anche qui da poco tempo è sorta una latteria Sociale per merito precipuo del molto Rev. Don Cornelio Missio e del Sig. Gio. Batta Tecco. Il macchinario venne tutto fornito dall'antico D. tta Pasquale. Tremonti di Udine compresa la ottima Sereomatica Perfetta la quale, a dire del sig. Tecco medesimo dà giornalmente un prodotto maggiore di un chilogramma per ogni quintale di siero. Sia lodà ai promotori per la utile istituzione di cui volentieri arricchire il loro paese.

PORDENONE.

Conferenza alla Società Operaia. Il signor Ellero dott. Giuseppe tenne ieri l'annunciata conferenza nella sala della Scuola di disegno sul tema: Ricerca della paternità.

Le persone intervenute erano poche e il tema svolto ampiamente fu ritenuto più opportuno per un Comizio che per una scuola pratico-educativa.

Interno la Veglia Ciclistica. Non avevamo voluto prestar fede che la Società ciclistica si valesse del nome del Patronato scolastico per dare una Veglia danzante, il ricavato della quale sarebbe poi andato per la maggior parte a beneficio della Società ciclistica. L'annuncio dato del grande Veglione darobba fondamento a questa diceria, avendosi fatto stampare «a parziale beneficio del Patronato scolastico». Via, era proprio bisogno del Patronato scolastico per assicurare a proprio vantaggio un maggiore incasso? Non lo crediamo, e ce lo provò l'«Unione Terciorca» che senza valersi del nome «beneficenza», più o meno larvata seppa tuttavia raggiungere lo scopo. Altrettanto avrebbe potuto fare la Società ciclistica, e mentre noi la auguriamo l'esito più soddisfacente, speriamo ch'essa non vorrà almeno fare la parte del leone.

Ieri poi due membri del Patronato scolastico andavano in giro per raccogliere le offerte a beneficio della provida istituzione, e non pochi confusero l'obolo della carità con quello della... Veglia!

S. GIORGIO DI NOGARDO.

Società Dante Alighieri.

7. (Iti) — Oggi vennero riuniti in assemblea i soci della Dante Alighieri per trattare l'esercizio finanziario. Presiedeva il presidente Dott. Celotti cav. F. bio il quale essendo raggiunto il numero legale dichiarò aperta la seduta. Si diede lettura dei introiti fatti e delle pratiche fessuose fatte da parte del Comitato verso la direzione del Comitato centrale di Roma per poter erogare direttamente i fondi al Comitato principale in Udine. Vennero poscia nominati a Cassiere il sig. Adonide Percoto (d. a. con. si. liere) il Dott. Antonio De Simor. Gli introiti oltre per elargizione di soci, comprendevano pure l'esito d'una pesca di beneficenza.

Riguardo alla questione del resoconto sulla gestione della pesca di beneficenza la discussione fu lunga ed accalorata: ma tratto tratto frenata a tempo e ricondotta ai termini precisi non ebbe campo di sconfinare e conservò quella serenità sufficiente per giungere a chiarimenti ed a giuste conclusioni. Venne osservato che non vennero mai ad alcuno presentati in dettaglio i conti della gestione e che in questi, ad onta che una rilevante somma rappresentasse l'introito netto, il suo raffronto coll'introito lordo sembrava esagerato; che quindi era possibile che per errore certe somme fossero state assegnate ad un'ente anziché ad un'altro, stantochè la festa comprendeva e l'inaugurazione del municipio e la pesca di beneficenza per la Dante e per la cucina economica.

Alcuni membri del Comitato pei festeggiamenti esposero il proprio operato fino alla consegna degli utili avuti a mano del sig. Sindaco locale e lamentarono di non essere stati chiamati alla revisione dei conti. Dopo lunghi dibattiti che torna inutile ricordare, l'ill. Presidente del Comitato avocando a se il diritto di chiedere visione dei resoconti dettagliati, scrisse una lettera all'ill. sig. Sindaco acciò gli si rendessero ostensibili tutti i documenti in riguardo, e questi seduti stante gli furono consegnati, ma l'incartamento era troppo voluminoso per poter essere immediatamente esaminato.

Grande scoperta scientifica del Dott. Giuseppe Musari di Treviso. Vedi comunicati in 2.a pagina sulla Cura della esaltasia reumatica.

GEMONA

Disgrazia. (Sant Ferdinando portiere a cilindro dal fiorente Cotonificio A. Morganti e Comp. ieri mattina volendo lavorare con una sega circolare di cui non era pratico riportò delle abrasioni alla mano sinistra. Curato dal medico addetto al Cotonificio ne avrà per una quindicina di giorni.

Mercato di S. Biagio. Risorse per la data ma non per... l'effetto. Piovette nel di in cui ricorreva e piovette ieri, sabato, in cui per decisione della Giunta era trasportato. Non lievi i danni per gli esercenti e per i commercianti che in causa del cattivo tempo si videro privati non solo dell'importante fiera annuale ma di quella ben'anco mensile che cadeva venerdì u. s.

Veglione. Sabato prossimo, se le carte non sbaglieranno si aprirà il nostro Sociale per un veglione che promette ottima riuscita. E ce lo assicurano le egregie persone costituenti il Comitato: nulla sarà trascurato per il buon esito. Ne siamo lieti e l'auguriamo di cuore tanto più che per ben nove anni il teatro nostro non volle dar accesso agli amanti di Terciorca.

Speriamo in un'ottima orchestra. Tentate furto. Ieri sera i soliti ignoti tantarono di penetrare nel deposito di frutta del sig. Priotti Antonio presso l'osteria della Cuccagna ma disturbati dovettero lasciare l'impresa abbandonando sul luogo due psia di scarpe e la refurtiva costituita in un sacco di mele. L'autorità indaga.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

IN PRETURA.

(Carlo) — Un uomo ferace. — Infanti Arduno fu Paolo d'anni 52, contadino, nato a Grarzo e domiciliato a Sesto al Reghena, nel 22 novembre dell'anno scorso, in Marignana, passando innanzi la porta della casa di Milani Girolamo, col quale nutriva vecchi rancori, ed udendolo parlare in una stanza a pian terreno, si fermò e mormorò a gridare: «Vieni fora che te voglio tatar a pezzi!»

Il Milani, e tutti di sua famiglia a tali parole furono spaventati, e non osarono uscire, mentre l'infante continuava sullo stesso tono, ed a essere inteso anche dal vicinanti.

OVARO

Caso della Società Operaia. 7. (Gortano). Oggi la nostra giovane e fiorente Società tenne assemblea. Aperta la seduta il nostro egregio presidente rag. Melchiorre Sartogo, in uno splendido discorso che raccolse le grandi approvazioni, riassunse l'operato del Consiglio direttivo. Ebbe accenti toccanti quando accennò alla concordia, giustamente roventi quando stigmatizzò l'amministrazione comunale per la negata concessione d'un'aula per la scuola di tedesco a cui s'iscrissero 58 scolari, commovente quando mandò il saluto, l'augurio del cuore agli emigranti.

Un subitso d'applausi accolse la lettura dello scritto del cav. Luigi Micoli-Toscano che elargiva alla Società la somma cospicua di lire 200, accompagnandole con nobilissime espressioni.

L'assemblea unanime votò un ringraziamento, pregando la presidenza di rendersene interprete. Ora vengo a sapere che per desiderio dei soci il discorso splendido del presidente verrà dato alle stampe. E davvero lo merita!

Al fiorente e giovane Sodalizio voti e auguri, al suo degno Presidente congratulazioni e ringraziamenti.

PAVIA

Riunione per il problema fillosericco. 8. — A fine di prendere accordi e discutere sull'importante questione fillosericca, per iniziativa di questo Circolo Agricolo fu ieri tenuta in Piacenza un'adunanza di viticoltori del Comune. Il quesito proposto era il seguente: Se convenga ai viticoltori del Comune di Pavia di sottoscrivere i voti manifestati nelle due riunioni di Palmanova e Cividale e di aderire alla circoscrizione fillosericca delimitata nelle prese deliberazioni.

Il numero degli intervenuti fu a dir vero assai scarso, a causa del pessimo tempo; e di conseguenza essi dovettero limitarsi ad una discussione preliminare. Dopo una diligente relazione dell'egregio Prof. Moschini presidente del Circolo Agricolo, e dopo animata discussione cui presero parte il Co. Caiselli, il Sindaco Co. Agricola, il Dr. Capsoni, il sig. Vergottini ed altri; fu stabilito di indire fra breve un'altra seduta invitando ad intervenire l'egregio cav. Rubini, il sig. Morelli De Rossi ed altri che della questione si siano occupati con diligenza e passione, a fine di poter venire a un voto concreto e definitivo. Venne però già in massima riconosciuto che la maggioranza dei proprietari del Comune sarebbero favorevoli alla inclusione del territorio comunale nella circoscrizione fillosericca dei distretti di Palmanova e Cividale. E' sperabile che in altra prossima riunione tutti i possidenti grandi e piccoli del Comune verranno intervenire per esporre il loro parere ed il loro voto intorno a questo interessantissimo problema.

Friulano che tenta suicidarsi.

Ezio Celesti, d'anni 18, chi dice di Prato Carnico e chi figlio del segretario comunale di Cerniglians presso Treviso, dov'è studente dell'Istituto Tecnico, si gettò sul binario della ferrovia Treviso Udine, a scopo suicida. Il macchinista se ne accorse in tempo, e il giovanotto fu salvo. Disse che voleva morire perchè stanco della vita e oppresso da dispiaceri.

Friulano affogato.

Pietro Nocente, stalliere di San Vito al Tagliamento ritornando, un po' attempato, da Fossalta di Portogruaro al suo paese in carretta, precipitò nella roggia Lugugnana. Vi rimase affogato; e con lui anche il cavallo.

SPIGOLATURE DI CRONACA

In Cerniglians si è costituita una società in nome collettivo fra Tolazzi Ferdinando di Paolo e Fratelli De Antoni Guglielmo Pietro Amadio ed Umberto di Giovanni con capitale di L. 200 per il negozio di ferramenta, coloniali, vini ecc., sotto la ragione sociale Fratelli De Antoni ed F. Tolazzi.

Narrammo di quella giovane Osvalda Oliva di Claut che, divenuta madre di due gemelli (un maschio e una femmina) a Graz, fu da quel podestà fatta accompagnare ai confini insieme colle sue creature; e come giunta a Pontebba, quel signor delegato la lasciasse partire per il suo paese a piedi, anzichè ricoverarla in quell'ospitale. Ella fu soccorsa pietosamente a Montersale Collina dove le morì il maschiello. Ora, anche la piccina è morta — certamente in seguito agli strapazzi del viaggio in questa micidiale stagione. La Oliva si trova ancora a Montersale, e ne partirà solo quando il tempo si ristabilisca.

A Verganico, lavorando per le fondamenta di una casa, fu scoperta una tomba, non molto discosta da altra che vi si scoprì anni sono e che conteneva parecchie monete romane dell'epoca di Nerone. In quella ora messa in luce, vi era una urna contenente una pergamena scritta — pare in greco. La pergamena sarà portata a Udine per farla tradurre. L'urna e quanto relativo fu portata nell'abitazione

del signor Bortolo Pellini proprietario del terreno scavato.

Si fanno ascendere a 40000 lire di danni che la piena del Tagliamento arrecò al signor Venier di Villanaduna per dispersione dell'è borra da lui raccolte e che doveva convogliare per il commercio.

Il cav. Giuseppe Griffini di Adria a nome di una società da costituirsi, ha chiesto di derivare dal fiume Tagliamento, nella località detta «le strette di Pinzano» 20 metri cubi di acqua onde condurla, mediante canale artificiale lungo la sponda sinistra di quel fiume, formando tre cadute capaci di dare in complesso, la forza motrice di 14.933 cavalli dinamici nominali, da usarsi a scopo industriale. La forza motrice che si otterrebbe con questa importante derivazione, verrebbe portata a distanze, a seconda delle richieste, per dare vita ad industrie e ad impianti di illuminazione elettrica, e potrà anche servire sul posto per industrie elettro-chimiche.

Per l'esecuzione di questa opera è stata preventivata una spesa di L. 2.800.000.

A questo progetto abbiamo già accennato durante le discussioni sul problema cittadino della illuminazione elettrica. Esso è quel famoso progetto che il giornale di Udine battezzò come la bomba di Pinzano Parrebbe in realtà che non fosse una bomba!

Fu arrestato presso Palmanova certo Giovanni Codarini fu G. B. di anni 31 da Mortegliano, perchè contrabbandava tabacco. Altri tre o quattro ch'erano in sua compagnia fuggirono.

CRONACA CITTADINA

L'assemblea della Banca Popolare Friulana.

Presenti una trentina di azionisti che rappresentavano oltre la metà delle azioni; si tenne ieri l'assemblea di questa prosperosa Banca. Presiedeva il presidente avv. Carlo Luigi Schiavi.

Le cifre.

Dopo lettura del verbale riferentesi all'ultima assemblea, fu dal direttore Onoreo Locatelli letta la relazione sull'andamento dell'anno decorso, che fu ottimo. I depositi in numerario, al 31 dicembre, salivano a L. 3.975.164,65 divisi in 1408 partite, con un aumento di L. 213.500,22 e di 95 partite sulla esistenza al 31 dicembre 1902 furono scontati, nel 1903, affetti per lire 12.213.569,55 con un aumento, di quasi due milioni sulla somma scontata nell'anno precedente. Questo importante aumento, la relazione giustificamente lo attribuisce principalmente al risveglio commerciale ed industriale nella nostra Provincia, tanto felicemente rispecchiatosi nella Esposizione, e che avvantaggiò tutti i nostri istituti di credito.

Non ci dilungheremo in altre cifre, dalle quali tutte emerge l'incremento nei vari rami del credito di cui si occupa la Banca; ma ci limiteremo ad accennare che il movimento generale fu di lire 88.872.092,40 con una differenza di lire 7.481.316,32 sull'esercizio 1902. Gli utili netti nel 1903 risultarono di lire 62.632,08, che furono così ripartiti:

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes items like '2 per cento al fondo di riserva', '5 come interesse sul valore nominale delle azioni', 'Dividendo', etc.

Tornano L. 62.632,08. Ogni azione così riceverà L. 9,50 fra interessi e dividendo: e il suo valore, da L. 145,75 ch'era nel

decorso anno, ascende ora, per l'aumento del fondo di riserva, a L. 148,87.

Le elezioni

Approvatosi senza discussione, con l'ordine del giorno dei Sindaci questo resoconto-bilancio, si passò alle nomine: o furono eletti: a consiglieri: Cappellani avv. cav. Pietro, Giacomelli comm. Sante, Marcotti ing. Raimondo, Micoli Francesco (rielezioni) e Muzzati Girolamo (nuova elezione); a Sindaci effettivi Cuoghi Luigi, prof. Giorgio Marchesini (rielezioni) e Ronchi co. comm. Gio. Andrea (nuova elezione); a Sindaci supplenti Bisutti dott. Giuseppe (rielezione) e Marioni Gio. Batta (nuova elezione).

I nuovi lavori

Nella relazione letta all'assemblea, vi è un accenno alla necessità di lavori per locali. Sarà problema da affrontarsi nell'anno teste incominciato.

Per quanto ne è trapirato finora, si porranno in nuovo assetto prima di tutto i locali al pianterreno, allargando anche i sottoportici (sarebbe questa una necessità per tutti i sottoportici di Udine); sarebbe conservata la trifora che dà nella sala maggiore; l'edificio sarebbe alzato di un piano. Il progetto, però, di questi lavori non è ancora ultimato.

Una pubblicazione che altamente onora ed interessa il Friuli.

Negli atti del Congresso medico tenutosi l'estate scorsa nella nostra città, si sta pubblicando (e ne saranno poi tirate a parte degli estratti) un interessante lavoro del nostro medico provinciale cav. prof. Frattini, che ha per titolo «Acque potabili in Friuli».

Questo lavoro ha lo scopo di dimostrare ciò che si è fatto di lavoro durante gli ultimi anni in Friuli, rispetto alle acque potabili, e quali ne furono le conseguenze sulla pubblica salute deducendola dalle sue dirette osservazioni circa l'andamento delle epidemie dipendenti dalle acque.

Possiamo assicurare fin d'ora che, come è riuscito a dimostrare l'autore, il Friuli negli ultimi dieci anni ha compiuto rispetto ad acque potabili, lavori della più grande importanza, e ciò che più importa, lavori le di cui conseguenze per la pubblica salute furono dei più splendidi.

Ci riserviamo fra qualche giorno appena l'avremo ricevuta, di dare un largo riassunto della pubblicazione accennata la quale onora grandemente la nostra provincia e riesce per tutti del massimo interesse.

La questione dei nostri teatri. Annunciammo sabato, come il Minerva si riapris e nella vicina quarantina.

Come dicemmo, alcuni lavori furono già eseguiti ed altri si faranno in breve; sarà riattivata la vecchia scala che metteva al loggione per piazza Venerio sono in corso di costruzione i nuovi lavori, di cui la commissione di vigilanza dei teatri, diede ieri l'elenco ufficiale.

Oggi furono messe a nudo alcune colonne di sostegno e oggi stesso la Commissione suddetta si recò a fare una nuova visita per ordinare quegli ulteriori lavori che fossero del caso.

Concentramento di opera pie. La congregazione di Carità, nella sua ultima seduta del 3 corr. presieduta dal dott. Oscar Luzzatto, deliberò di respingere le eccezioni sollevate da Mons. Pietro Dall'Oste parroco delle Grazie di Udine, col suo ricorso 17 agosto 1903, riguardo al concentramento del legato Alessio nella Congregazione di Carità di Udine, e di conformare quanto ha deliberato nell'adunanza 2 luglio 1902 sul concentramento stesso, di tutte le opere pie elemosinarie, eccezione fatta pel legato Alessio e confraternita dei calzolari e di tutti gli istituti pii, eccettuato l' Ospizio Esposti.

La scala della Loggia. Cara Patria. — Parlando del complotto Giovanni Masutti, l'altro giorno cadesi in errore, che i corrispondenti dei giornali di Venezia ripeterono, con l'affirmare che il nostro caro artista dipinse il volto stimpando della scala della Loggia Municipale sotto la direzione del pittore Gaetano Bianchi di Fiume. Credo giusto, a onore dell'artista concittadino rettificarli.

Sono vecchio... non abbastanza per morire, ma si per ricordare banalmente quei giorni. I Bianchi venno dopo, chiamato dall'architetto Scala — una gloria nostra che a torto fu dimenticata. E il Masutti lavorava, lavorava: la tradizionale berretta di carta sul capo, fumando, montato sulla piccola impalcatura mobile, senza disegni sott'occhio, ma un semplice schizzo di riquadri, ch'egli allora abballando con le sue tanto graziose ornamentazioni. Ciò che f. ca sotto la direzione del Bianchi, si fa la sala dei matrimoni. Il Bianchi dipinse quella d. l. Sindaco.

Quanti scomparsi, degli artisti che lavorarono allora alla ricostruzione del nostro più bel gioiello artistico! Il Bianchi, il Simoni, il Masutti ban fecero onore all'arte friulana, e le tante opere loro saranno lodate a a lungo. Credimi tuo. F.

A domani.

dobbiamo rimandare, con parecchia altre cose, un comunicato della Società italiana Fracobolli-premio

Cerotto Bertelli advertisement featuring an illustration of a woman and text describing the product's benefits for various ailments.

Advertisement for Pagnini e Schiavi, a firm specializing in machinery and engineering, listing various services and contact information.

Advertisement for Prof. E. Chiaruttini, a specialist in internal and nervous diseases, providing details about his practice and consultation hours.

APPENDICE 30

L'espiazione.

E fu lei stavolta a interromperlo. — Amico mio... sì... ecco, quest'è una cosa che v'appartiene. Io non ho cercato di sorprendere i vostri segreti: è il caso che me li ha rivelati. Per l'avvenire, io non sono più qui che la padrona di casa... la signora... le porte del mio appartamento vi saranno chiuse. Questo v'ho detto, vero? — Eh! sì, ed avete mantenuta la parola!... — Da quel giorno non fummo più che due associati, semplicemente... Mi restava un conforto... — Vostra figlia. — Sì, Irene, il solo essere al mondo che ami, mia figlia ch'io adoro, e dalla quale sono fiera. Da parte sua, non ho avuto che gioie: da ogni altra, dolori ed amarezze... Tacque per qualche momento; poi riprese, con acredine:

Per molto tempo ho cercato di stordirmi, perchè sebbene talvolta l'aspetto del mio volto fosse ilare, non era che una maschera... lo soffrivo, le mie delusioni non erano di quelle che si sopportano tranquillamente e che non lasciano tracce nell'anima... Per colmo di sventura, m'avete anche dissipato la sostanza. Ricordatevi: ho mia figlia da difendere e fin da oggi prendo nelle mie mani i nostri interessi così mal collocati nelle vostre!... Il marchese restò colpito. La signora continuò con durezza. — Berossel è un brav'uomo? — V'ha indicato il modo di riparare al male che avete prodotto? — Me lo ha indicato. — E sarebbe? — Vendere qualche possedimento ed estinguere i debiti. — Non vi sarebbe altro mezzo? — Nessuno, pare... Conversavano ancora qualche poco, il marchese suggerì di vendere il palazzo ove abitavano presentemente. — Ci sono nata — rispose Amanda. Appartiene alla mia famiglia da oltre un secolo... — Non dico di no. — E' un Albertis che l'ha fatto costruire, un mio bisavolo! — Nessuno vi contraddice... — E se lo venderemo, che si dirà? — Ciò che si vuole. L'opinione del mondo dovrebbe... almeno a me, insomma, importa poco. — A me sì, invece. La marchesa s'esprimeva con flemma, senza accendersi, senza alzare mai la voce. Le sue amiche la chiamavano «la fredda Armada» e di fatto, giudicando soltanto dalla sua voce sempre eguale, dalla forma del conversare spoglia d'ogni gesto, dalla imperturbabilità del suo volto, la si poteva credere una creatura indifferente, insensibile, fredda, marmorea. — E' traspirato nulla dei nostri affari fin'ora? — Non lo credo. — Berossel?... — E' muto come un confessionale. — Quanti anni potremo continuare così? — Un anno, due; il male non sarà tanto visibile, ma poi...

Le palpebre bianchissime ombreggiate dalle lunghe ciglia nera s'abbassarono a coprire il raggio delle pupille, di quelle strane pupille, azzurre come un fiore di ciano, talvolta verdi come il mare glauco, o grigie, talvolta, di colore indefinito, d'espressione ancor più indefinita. — Si possono far molte cose in un anno — osservò lei a mo' di conclusione; e la sua voce, ed il suo volto questa volta si animarono, diversamente dal solito. Il marito la guardò attonito, cercando indovinare il suo pensiero. — Avete un'idea? — la domandò. — Cerco di formarla bene, prima... — Quale? — Io la coltivo da diverso tempo, ma non è ancora matura; lo diverrà. In tutti i casi posso dirvi d'onde procede. Il volto del marchese s'animò. — Da quando — ella continuò — da quando quella fatale lettera veniva ad un tratto a farmi comprendere che a vent'anni io non ero amata, mentre mi dicevano, che ero bella e spiritosa ed intelligente,

e che avevo tutto il diritto d'esserlo; da quel tempo non vissi che per l'orgoglio, per la vanità d'esser ricca, per le gioie che ci può procurare il danaro. Non mi restano che quelle. Io non voglio abbassar mi, scendere a poco a poco come tante e tante che, dopo il disastro non hanno avuto più dalle benevoli amiche di prima nemmeno un saluto!... E citò il nome di parecchie sue conoscenti, contesse o marchese, ricche dapprima, onorate in società e ricercate, ora in lotta colla più desolante miseria, e neglette e misconosciute. — Io vivente — proruppe infine, mentre una fiamma veniva ad arrossire le guance e ad animarle il volto. — Io vivente, nessuno toccherà nulla, qui, e non un mobile, non un gingillo andrà all'incanto di ciò che vi circonda. Il marchese accese un altro sigaro e lanciò pacatamente all'aria una boccata di fumo sazzurrognoio. — Credetemi, marchesa: io non domando di meglio; ma come si fa ad evitare...? — Non ve l'ho detto che ho

un'idea? — E sperate? — Spero di trovarlo, il mezzo. — E sarà facile metterlo in effetto? — Con un po' di risoluzione, sì... — Via, mettetemi a parte anche me, della vostra idea. Il gabinetto del marchese dava sul corso della Reina e i due, parlando, s'erano avvicinati alla finestra. In quel momento tutti due furono attratti dalla figura d'un cavaliere che procedeva a passo lento e grave seguito dal suo groom. Quei due si fermarono al cancello. — Vostro zio! — fece vivamente Nebraissier. — Non v'ho detto che l'aspettavo? — E' giusto. — Avevo torto, io, nell'esser certa che sarebbe venuto?... Uscite, vi prego, ma non allontanatevi. Avrete ancora qualche cosa a dirvi. Soprattutto, che lo zio non sospetti la nostra intima separazione. Continua

del com... l'altro... Venezia... il volto... Loggia... Fiume... artista... stanza... ba... archi... nostra... E il... a tra... cap... im... sot... obizzo... abba... or... sotto... fu la... di di... zione... cico l... i ban... e le... ate a... F... chie... della... mio.

Conferenze e conferenziere.
Il nostro pubblico, desideroso di udire cose utili e belle, ben esposte, era impaziente che si aprisse anche quest'anno la serie delle conferenze a vantaggio della «Dante Alighieri». Molti lamentano, anzi, che la rappresentanza della Società, che Udine annovera fra le istituzioni più care e più favorite del suo appoggio morale e materiale, non abbia potuto approfittare dei mesi di novembre e dicembre per le riunioni settimanali, dove si raccoglie il fiore della nostra cittadinanza più intellettuale e più elegante. Ci auguriamo che per l'anno venturo si provveda ad evitare il deplorato ritardo. Frattanto ralleghiamoci che le conferenze sono state riprese, e che ci aspettano una serie di discorsi o letture, ricca di promesse come tutti hanno appreso dal programma pubblicato giorni sono anche nel nostro giornale. Al prof. Fracassetti, che cominciò così bene la serie, seguiranno, per ora, prof. Occeferri e il prof. Antonini. Sono questi, due due nuovi acquisti per la nostra città, la quale potrà dirsi ben fortunata, se saprà e potrà far in modo che essi rimangano per molti anni nostri concittadini. Il prof. Occeferri, di madre bellunese e di padre piemontese, occupava un posto elevato nella pubblica istruzione, quando venne chiamato a reggere il collegio di Toppo. Giovane ancora, egli è assai reputato per vista coltura, per parola eloquente per animo energico e per sincero fervido patriottismo. Nella nostra colonia di Tunisi, e a Salonicco prestò per più anni la sua opera in modo da rendersi assai stimato presso il Ministro della P. I., che si dolse assai nel vederselo togliere al personale dei suoi istituti. A Salonicco specialmente, presso i nostri connazionali che formano colà la colonia straniera più numerosa e più ricca, meritò la sua viva stima e l'affetto più caldo, oltre che per la sua opera di educatore, anche perché seppe in talune occasioni difendere a fronte alta e con franchezza o meglio con italiana parola i diritti della lingua nostra.

Il prof. Occeferri ci parlerà domani sera sull'evoluzione del patriottismo, tema attraente quanto mai, nel cui svolgimento la idealità patriottica che commuove e conquista gli animi nostri, non cederà di innanzi agli studi positivi, ma anzi troverà alimento e conforto. In altra conferenza egli completerà il tema, trattando di Patria e umanità.

È certo che le due interessantissime conferenze avranno un pubblico numeroso, che non si lascerà intimidire dal mal tempo né distrarre dal carnevale.

Camera del Lavoro.
Sabato sera si riunì l'ufficio centrale per la nomina di due revisori avendo i signori Omet e Scubli Pietro date le loro dimissioni.

A nuovi revisori furono nominati i signori Zeit Ernesto presidente della Società Operaia e Florit Ciro vice.

Si votò anche un ordine del giorno per la municipalizzazione pura e semplice del pane.

Lega Metallurgici. — Ieri seguirono le elezioni delle cariche sociali alla Lega Metallurgici. Riuscirono eletti: a consiglieri Rondelli, Ingles, Gargorini, Franzolini, Compurini, De Marzio, Magrini; a revisori dei conti De Cilia, Florit, Mattiuzzi.

Durante la votazione fu raccolta una discreta somma di danaro a favore degli operai di Voghera, rimasti senza lavoro causa un grave incendio.

Una bella trovata
con la Bomba, scherzo per colliton: con un innocuo scoppio, salta all'aria il coperchio d'un astuccetto e n'esce con velenza un getto di coriandoli. E che pioggia noi vedemmo sere fa al nostro Minerva l'aveva d'esser, anzi, sotto un cielo incantato, da cui cadde una neve minuta minuta, variopinta, che si posava silenziosa su tutto, e tutti ridevano di cuore, specie le belle ballerine cui i coriandoli venivano a portar nuovo ornamento sui capelli o sulla teste vagamente accosciate.

Gli scherzi, bomba, si trovano in vendita presso la cartoleria di Luigi Bardi.

Sempre di Consorzi medici in Carnia.
L'altro giorno abbiamo riferito che il comune di Preone aveva ricorso al Ministero contro il noto provvedimento del Prefetto che lo obbligava a congiungersi con Eneconzo.

Per debito di cronisti dobbiamo riferire oggi che quel ricorso venne dal Ministero respinto.

Il problema della illuminazione cittadina.
Il deliberato del Consiglio, che approvava di municipalizzare la pubblica, ed eventualmente anche privata illuminazione della città con la luce elettrica, fu sabato oggetto di lunga discussione anche presso la Giunta amministrativa — relatore l'ingegnere L. Goriani. Le conclusioni furono: parere favorevole in quanto alla massima; rinvio degli atti al Consiglio comunale, perché completi le sue deliberazioni a norma dell'art. 10 della legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi e cioè approvi il progetto tecnico e finanziario, vale a dire come intende impiantare e gestire l'officina per la produzione della energia elettrica. Soltanto dopo conosciuti questi particolari, la Giunta Amministrativa darà il suo voto definitivo.

Ricordando che il Consiglio comunale votò un ordine del giorno Pico-Driussi, col quale si dava incarico alla Giunta di preparare un progetto per l'attuazione del deliberato; ci sembra che la Giunta poteva oviare di cadere sotto la legge di municipalizzazione presentando la proposta (dal momento che la donazione Volpe era, per il Comune, fuori questione), come un addentellato della officina del gas già municipalizzata.

Che il Comune abbia a servirsi di questa officina sia per illuminare la città o il suburbio (illuminazione mista) come per valersene a produrre forza, è nell'ordine d'idee del Consiglio; e quindi, non come una nuova municipalizzazione, ma come un allargamento, un completamento di quella già in corso poteva presentarsi la cosa alla Giunta Amministrativa.

Il Comune avrebbe ricevuto già parecchie offerte di case industriali per l'impianto della officina elettrica.

TEATRI E BALLI
La veglia mascherata promossa dalla Unione esercenti riuscì egregiamente, sabato notte. Il ballo durò animatissimo fino alle 6 della mattina. Piacquero i nuovi ballabili. Applaudito molto il Walzer del maestro Basciù dedicato al cav. Antonio Beltrame, che tanto lavoro — coadiuvato dai colleghi — perché la festa avesse completo successo, come lo ebbe effettivamente.

— Altri balli. Egregiamente il ballo dei sottufficiali del reggimento cavalleria Vicenza, tenuto sabato a Paderno nella nuova Sala Bertoli.

Sp'endica la riuata del veglione di sabato a Tricesimo, a beneficio di quella benemerita Società operaia. Vi si ballò fino alle 6 del mattino. Molto e graditissimo, il concorso dai comuni limitrofi — specialmente da Tarcento: i tarcentini vollero così ricambiare la gradita visita dei tricesimani alla loro serata da ballo. — Giovedì, altro veglione, a beneficio della Congregazione di Carità.

— Da Codroipo ricevevamo corrispondenza sulla grande veglia operaia di sabato. Troppo tardi per oggi.

— Anche le feste da ballo di Tarcento, nel Teatro Nazionale, Sala Cecchini, Paderno, Cussignacco, ecc. ecc., andarono bene.

Il salicido di uve sconosciute.
S'impicca coll'asciugamani!
Ieri a sera, verso le 7 1/2, entravano nell'osteria con alloggio, condotta da Giovanni Verona, all'insegna «Anin dal Ciargnet» in principio di Via A. L. Moro, tre individui sconosciuti, i quali, bevettero mezzo litro.

S' intrattarono per mezz'ora o poco più; e poi due di costoro se ne andarono, lasciando nell'osteria il terzo; — un uomo attempato, sui 40 45 anni, biondo di capelli e un po' grigio.

Egli si fermò nell'osteria anche a dormire.

Questa mane, eran quasi le 10, lo sconosciuto non era ancora sceso dalla camera.

La domestica Valentina Rossi con la padroncina Domenica, si recarono per andar a far il letto ma appena entrate, dovettero indietreggiare. Quell'uomo giaceva ginocchioni a terra accanto al letto.

Credettero avesse male, e tosto avvertirono la padrona.

In camera, corse il sig. Verona; e questi constatò che il disgraziato, allacciato ad asciugamani al collo e strettolo ad un'asse del letto in ferro, si era suicidato.

Fu subito avvertito l'ufficio di P. S. e sul luogo si recò il delegato sig. Abbrescia con una guardia di città.

Il cadavere, fino alle undici non era stato identificato.

Il disgraziato indossava una giacca verdognola e calzoni di cotone a righe; sembra sia un contadino.

D'affittare
PICCOLO APPARTAMENTO
in Via Jacopo Marini N. 14
rivolgersi alla Trattoria Torre di Londra.

STATO CIVILE.
Bollettino settimanale dal 31 gennaio al 6 febbraio.

Nasce.	
Nati vivi maschi	9
» femmine	10
» morti	2
» Esposti	—
Totale N. 22	

Matrimoni.
Angelo Vivarelli fabbro con Caterina Arrigotti tessitrice — Ezechiele Segre maestro di lingua straniera con Benedetta Soragna casalinga — Virgilio Visintini sartò con Emma-Falia Bassi casalinga — Attilio Sassano fornaio con Anna Rumignani setaiuola — Umberto Marchetti negoziante con Santa Copetti casalinga — Pietro Toso cantoniere ferroviario con Giovanna Carlini casalinga — Giuseppe Stampetta agente di commercio con Ida Fano negoziante.

Matrimoni.
Giuseppe Buzzi falegname con Luigia Castagnera casalinga — Ferdinando Paravan agricoltore con Lucia Barazzutti casalinga — Luigi Palmiro muratore con Fiorenza Tonino operaia di cotonificio — Luigi Ciccolatti agricoltore con Maria Pian casalinga — Antonio Bertoldi rappresentante di commercio con Doleba Cumin civile — Dante Salvadori barbiere con Gemma Buzzi sartà — Giovanni Oblak bottaiolo con Angelina Carpani casalinga — Giovanni Beltrame fornaio con Virginia Degano casalinga — Pio Lunazzi agente di commercio con Elisabetta Lunazzi casalinga — Carlo De Martin operaio di ferreria con Regina Croattini operaia — Pietro Driussi muratore con Amabile Sgobino contadina — Valentino Sant fornaio con Lucina Zampardi domestica — Giuseppe Saacher agricoltore con Caterina Cantoni contadina — Luigi Limonta impiegato privato con Luigia Nonna sartà — Giovanni del Masiere falegname con Rosa Mauro sartà.

Morti a domicilio.
Marco Springolo fu Santo d'anni 77 negoziante — Amella De Vit di Francesco di mesi 8 e giorni 22 — Olga Stella di Umberto di giorni 22 — avv. Giovanni Masutti fu Pietro d'anni 61 pittore — Gisella Olivo di Olivo d'anni 1 e mesi 3 — Umberto Biasutti di Enrico d'anni 3 e mesi 2 — prof. Giovanni Vogrig fu Giovanni d'anni 85 sacerdote — Maria Mondolo Cattaneo fu Angelo d'anni 75 possidente — Angela Poretto di Angelo di anni 1 e mesi 6 — Domenico Del Gobbo di Antonio di giorni 26 — Pietro Paolini fu Santo di anni 52 giardiniere — Domenico Francescato Peocarro fu Giovanni di anni 83 casalinga — Maria Salvador di Pietro di mesi 8 — Antonia Della Slega di Gio. Battà d'anni 1 e mesi 1.

Morti nell'Ospedale Civile.
Gemina Franz di Ferdinando di giorni 21 — Giovanni Del Moro fu Pietro d'anni 43 r. pensionato — Giacoma Pittini-Misardis fu Angelo d'anni 42 casalinga — Bernardo Tami fu Francesco d'anni 80 custode della Casa di Ricovero — Nicolò Fontana di Pietro d'anni 45 agente di commercio.

Morti nell'Ospizio Esposti.
Ida Rinetti di mesi 8 e giorni 21.
Totale N. 20.
dei quali 2 non appartenente al Comune di Udine.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Ieri, dopo lunga malattia cristianamente sopportata, soccombeva **Anna Miani-Adami** d'anni 59.

Il marito ed i figli, con l'animo straziato, ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi, lunedì, alle 4 pom., partendo dalla piazza dell'Ospedale.

Comunicato
Il sottoscritto Lizio Giovanni fu Francesco di Venezia già domiciliato a Udine, ringrazia tutte le gentili persone che anche in recenti occasioni ebbero a prodigare tante attenzioni ai di lui quattro bambini, orbatì da ben cinque anni dell'affetto e delle cure della madre Erminia Campagna da S. Vito al Tagliamento, figlia di Maddalena, vivente, e del fu Paolo, che, come risulta da sentenza passata in giudicato del R. Tribunale di Udine, abbandonava senz'ombra di ragioni il tetto coniugale. Contemporaneamente reputa di rendere pubblico, ch'egli non ebbe mai con essa donna dal 28 luglio 1898 in poi rapporto di sorta per cui né negli interessi commerciali di lei né altrimenti non ebbe né ha la benché minima ingeneranza.


Tanto ad ogni effetto di legge per togliere qualunque equivoco e male apprezzamento fondato su gratuite asserzioni che non hanno ombra di verità.

Venezia, 4 febbraio 1904.
Giovanni Lizio fu Francesco

COMUNICATO.
Il macellaio BELLINA GIUSEPPE avente negozi di vendita Manzo di l. qualità e vitello nelle vie Mercerie e Paolo - Sarpi avverte il pubblico che in surrogazione dei francobolli-premio che in diversi negozi vengono dispensati — per avere diritto al regalo quando si ha completata una certa somma — consegnerà a tutti indistintamente quelli che pagano a pronti ai prezzi esposti nei Cartelli esterni dei suoi negozi, un libretto dove sarà registrata giornalmente la spesa, e che raggiunta la somma di L. 375 verranno ad ognuno regalate l. 15 colle quali i portatori dei libretti medesimi potranno a loro bell'agio acquistare dovunque loro aggradi quell'oggetto che meglio desiderano.

Udine, 6 febbraio 1904.

La Emulsione Scott
contiene il materiale idoneo per l'indurimento della ossa infantili, per far crescere i bambini diritti, forti e ben proporzionati.



L'Emulsione Scott
ha tutti i requisiti per la cura definitiva del rachitismo. L'EMULSIONE SCOTT irrobustisce i bambini più delicati.

La EMULSIONE è un alimento chimico perfetto a base d'olio di fegato di merluzzo, di sapore gradevole, espressamente preparata per lo sviluppo fisico. Trovasi in tutte le farmacie.

Per essere sicuri di avere la genuina EMULSIONE SCOTT, badate che ogni bottiglia porti la marca di fabbrica del pescatore norvegese.


D'affittare bottega con gran cantina sotterranea e quartiere al piano in Via Aquileia 82. Per trattative: Mercatovecchio 6, piano 1.

Premiata Farmacia Giulio Podrecca CIVIDALE
Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con iposofiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.—

L'Ferro China Rabarbare o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglia L. 4.—

Questi due preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Ferre-China-Bisleri
Liquore riscostituente



L'uso di questo liquore è diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

L'Illustre D. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: «IL FERRO-CHINA-BISLERI è un preparato eccellente, un tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale».

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.

Pillole Antiemoroidali Purgative
I celebre prof. GIACOMINI di Padova

50 anni di incontrastato successo

Devonsi ritenere come imitazioni tutte quelle non preparate nella nostra Farmacia unica e legale proprietaria della vera ricetta.

Farmacia Reale PIANERI & MAURO - Padova
Trovansi in vendita a L. 1,25 il flacone in tutte le principali farmacie.

Cercasi per primaria Compagnia Assicurazione Raso Incendio, Vita e altre predatore. Stipendio mensile lire 120. Scrivere T. R. redazione nostro giornale.

Cura della Sciatica Reumatica.
COMUNICATO.
Egr. Sig. Collega D.r Giuseppe Munari Treviso.

Il paziente ch'io Le presento, certo Zannier Luigi di Clauzetto, è mio avviso affetto da sciatica reumatica. È un soggetto il quale ha sofferto molto nella sua qualità di lavoratore all'estero e che di conseguenza si è esposto a tutti gli accidenti atmosferici. L'annata non mi fece risentire alcuna malattia progressiva di qualche entità, né fatti specifici mi si presentarono all'esame obiettivo. Io l'ho assoggettato alle solite cure ricostituenti essendo il paziente in notevole deperimento e alla comune cura anti-ischialgica. Ne ottenni esiguo risultato e per ciò ho pensato prescrivere il mio metodo di sottoponga alla sua cura che già è universalmente apprezzata e dichiarata efficacissima. Con rispetto

Devotissimo
D.r UMBERTO GRANDIS
Medico-Chirurgo Clauzetto.

COMUNICATO
Clauzetto (Udine) 16 Gennaio 1904.

Egr. Sig. Collega D.r Giuseppe Munari

Ho la massima compiacenza di poterLe dichiarare che il Luigi Zannier da me inviato perché affetto da sciatica, sul quale io aveva inutilmente esperito tutti i mezzi terapeutici dettati dalla scienza, è perfettamente guarito e si è sentitamente gratissimo della cura fattagli.

D.r UMBERTO GRANDIS
Medico-Chirurgo

RINGRAZIAMENTO
Clauzetto (Udine) 12 gennaio 1904.

Egr. Sig. D.r Giuseppe Munari, Treviso

I dolori alla gamba sinistra, ammalata di sciatica, che da ben due mesi non mi dava un momento di tregua, sono, dopo che feci la Sua mirabolante cura, del tutto scomparsi. Sentì però il dovere di esternarLe i miei più sentiti ringraziamenti e assicurandole della mia eterna riconoscenza. Salutandola rispettosamente mi creda sempre suo

Devotissimo
ZANNIER LUIGI BATTISTON

Vera liquidazione di Stoffe
d'inverno di mezza stagione e d'estate

Piazza Vitt. Eman.
Vicino il Caffè Corazza - Casa Ellero
Via Belloni N. 10 Piano I.

Il sottoscritto incaricato per la vendita di merce dipendente da fallimento, venderà da oggi in poi, per dar termine al più presto possibile, stante l'inoltrata stagione, tutta la merce consistente in stoffe inglesi per Uomo, e stoffe double face per Signora, a prezzi eccezionali col ribasso del 65 0/0.

Accorrete a vedere per credere.

MADELLA
L'apertura è dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4 1/2 pom. e nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Lotteria Esposizione UDINE
Estrazione irrevocabile 27 Marzo 1904
fissata con decreto 25 Settemb. 1903

PREMI
Lira 40,000.00
BIGLIETTI LIRE UNA

ING. C. FACHINI
Deposito di macchine ed accessori
Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin

Il cappello da camino John:
1 Aumenta il tiraggio dei camini approfittando del vento e della pioggia.
2 Migliora la combustione e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.
3 Conserva a lungo i camini proteggendoli dalla pioggia.
P. S. Si danno in prova per settimana

La macchina per lavare Voldam!
1. Pulisce completamente qualsiasi biancheria in 20 minuti.
2. Rappresenta una notevole economia di tempo, di lavoro, di sapone, di combustibile e di acqua.
3. Non logora la biancheria e dà la possibilità e qualunque di farsi il bucato in casa.
4. Disinfetta la biancheria, portandola a 100 gradi.



DOMENICO RAISER e FIGLIO
UDINE - Via Treppo N. 8 - UDINE
rappresentante dal
PREMIATO STABILIM. BACOLOGICO
T. SOTTO CORONA
Dignano d'Istria (fondato nel 1837)
Premiato all'Esposizione di Udine 1903 con
Medaglia d'Oro del Ministero
di Agricoltura, Industria e Commercio
Razze pregiatissime nostrane ed esotiche. INCROCI RELATIVI.

Udine - Società Italiana Francobolli-Premio - Udine

Padova Direzione ed Amministrazione: Piazzetta Pedrocchi (S. Andrea N. 3) --- Udine --- Esposizione Permanente Regali: Via Mercerie N. 6

In seguito ad uno speciale contratto stipulato fra la Società ed i negozianti dei quali qui sotto noi diamo l'elenco, facendo presso di loro i vostri acquisti potrete ottenere a scelta dei magnifici ed utili regali, che sono a tutti visibili nella nostra Esposizione Permanente, Via Mercerie N. 6.

Ogni negoziante nostro aderente è da noi messo in possesso dei nostri Francobolli Premio. Ognuno di questi francobolli rappresenta un acquisto di centesimi 25 e deve essere rimesso ad ogni compratore a contanti che ne fa domanda all'atto del pagamento. In tal modo il cliente avrà diritto ad un bollo ogni 25 centesimi d'acquisto, due per mezza lira, quattro per una lira, ecc. ecc.

Ciò premesso non resta altro che attendere i bolli ricevuti, sulle pagine in bianco dei libretti guida che vengono distribuiti gratuitamente a domicilio a tutte le famiglie e nel nostro negozio. I nostri francobolli sono redimibili con premi in ogni città d'Italia dove esiste una succursale della Società e possono essere riuniti facendo acquisti dai diversi negozianti nostri aderenti, non importa di quali generi di commercio né di quale città essi siano. Di conseguenza chi avrà speso L. 375 presso i nostri negozianti, avrà raccolto 1500 bolli, i quali gli daranno diritto ad uno splendido regalo che potrà scegliere a sua piacere, senza

che gli costi un centesimo, fra i tanti che noi teniamo nei nostri magazzini, lo stesso dicasi per chi avrà speso L. 188, raccogliendo 750 bolli e riempiendo cioè solo mezzo libretto guida.

I nostri premi consistono in mobili artistici d'ogni genere - specchi - quadri - lampade - apparecchi fotografici istantanei - servizi in cristallo - argenteria da tavola - servizi per fumatori - orologi d'oro o d'argento - pendole - servizi da tavola - album diversi - necessari da lavoro - gruppi e vasi artistici in bronzo ed in cristallo ecc. ecc. ecc., oggetti che sono tutti d'un reale valore e di un gusto perfetto, che diamo gratuitamente e a scelta, proporzionalmente al numero dei francobolli raccolti.

I negozianti aderenti, col nostro sistema, tanto ingegnoso, quanto semplice, onesto e leale, aumentando la clientela e con essi la cifra d'affari per contanti possono soddisfare più facilmente alle esigenze del cliente, pur regalando i bolli. A titolo d'incoraggiamento regaliamo ad ogni collezionista una paginetta di trenta bolli.

Invitiamo il pubblico a visitare la nostra Esposizione Permanente e chiedere liberamente qualsiasi informazione o schiarimento sul nostro sistema, che dopo aver fatto furore nelle due Americhe, ed in tutte le altre nazioni d'Europa ha destato anche in Italia un vero entusiasmo.

Elenco dei Signori Negozianti che regalano Francobolli - Premio in Udine.

Accessori per biciclette, motocicli, automobili, gomme, ecc.
Augusto Verza, Mercato Vecchio 57

Aquedotto, gaz, incandescenza.
Luigi Mairo, Via Fiumana 24

Articoli per viaggio e fumatori.
Augusto Verza, Mercato Vecchio 57
Giuseppe Lavrini, Piazza Vittorio Emanuele

Articoli vari metallo, posateria, ecc.
Augusto Verza, Mercato Vecchio 57

Bazar.
B. G. Bassani, Mercato Vecchio 33
Augusto Verza, Mercato Vecchio 57
Fratelli Lorenzon (Chic Parisien) Mercato Nuovo
Leonardo Pelizzo, Angolo Via Paolo Canciani e Poscolle

Calzature.
Giuseppe Bigotti, Via Cavour 24
Antonio Gervasutti, Via Daniele Manin 1
Bortolo Turrini, Via Aquileia 84
Carlo Mocenigo, Mercato Vecchio 29

Cappelleria e fabbrica berretti.
Carlo Mocenigo, Mercato Vecchio 29
Carlo Mocenigo, Mercato Vecchio 11

Cartoleria e libreria.
Fratelli Tosolini, Piazza Vittorio Emanuele
Fratelli Tosolini, Piazza San Cristoforo
Giovanni Missio, Piazza Venti Settembre

Chincaglieria, merceria, filati e mode.
Augusto Verza, Mercato Vecchio 57
Fratelli Lorenzon, Mercato Nuovo (Chic Parisien)
Leonardo Pelizzo, Angolo Via Paolo Canciani e Poscolle

Deposito vini e olii toscani.
Ezio Conti, Viale Palmanova 30 - Prodotti delle tenute del dott. Tobler cav. Oscar di Pisa - Servizio a domicilio gratis. I francobolli premio si danno solo fino a litri 25 d'acquisto.

Deposito vini toscani e di lusso, vermut, ecc.
Eugenio Cucchini, Suburbio Gemona

Giuseppe Deotti, Via Gemona 82
Giuseppe Deotti, Suburbio Gemona - Consegna gratis a domicilio. I francobolli premio si danno solo fino a litri 25 d'acquisto.

Deposito legna, carbone, cok, ecc.
Paolo Lucchini, V. Prefettura 10

Drapperia e stoffa per uomo e signora.
Carlo Nigg, Angolo Via Paolo Canciani e Poscolle
Francesco Martinuzzi, Mercato Nuovo (Piazza San Giacomo)

Antonio d'Este, Mercato Vecchio

Drogherie, coloniali, confetture vini di lusso, liquori, colori, cotonei ecc.
G. B. Pellegrini, Mercato Nuovo
G. B. Pellegrini, Viale Venezia (filiale)

Farmacie.
Domenico De Candido, Via. Grazzano, Specialità Amaro d'Udine in Bottega.
L. V. Beltrame (Farmacia alla Loggia) Piazza Vittorio Emanuele

Antonio Scotti, Via Gemona 36

Fotografia.
Luigi Pignat, Via Raucedo

Frutta.
Virginia Magrini, Piazza San Giacomo (Mercato nuovo)

Profumerie igieniche, bibite igieniche, Sifon Vichy, articoli per fotografi, apparecchi chirurgici ed ortopedici ecc.
L. V. Beltrame, (Farmacia alla Loggia) Piazza Vittorio Emanuele

Macellerie e pollerie.
Fratelli De Pauli, Via Paolo Canciani
Antonio Bon, Via Paolo Sarpi
Fratelli Rumignani, Via Paolo Sarpi 4
Ludovica Livotti, Via Poscolle

Manifatture in seta, lana, lino e cotone.
Carlo Nigg, Angolo Via Paolo Canciani e Poscolle

Antonio d'Este, Mercato Vecchio
Francesco Martinuzzi, Mercato Nuovo (Piazza San Giacomo)

Modisteria, mode, confezioni.
Sorelle Migotti, Via Cavour 17
Eli-a Cezzi, Via Palladio

Offelleria, pasticceria, confetture vini di lusso, liquori.
Girolamo Barbato, Via Paolo Canciani 1
Emidio Galanda, (Al Moro) Via Paolo Canciani
Emidio Galanda, Piazza Vittorio Emanuele

Ombrelli, ombrellini, bastoni.
Giuseppe Lavarini, Piazza Vittorio Emanuele

Oreficerie, gioiellerie, orologerie.
Quintino Conti, Mercato Nuovo
Serafini Cereone, Via Monte Pietà 10

Ottica, fisica, elettricità, fotografia.
Gerardo Rippa, Mercato Vecchio

Panetterie.
Vincenzo Pittini, Via Daniele Manin
Sebastiano Molin-Pradel, Via Bartolini 4
Cucchini e Jogna, Via Poscolle
Giuseppe Cantoni, Via Paolo Canciani 17
Angelo Colussi, Via Villalta 22
Celso Cremese, Via Gemona 52
Cattarina Cremese, Via Grazzano 5
Terzio Rossi, Via Francesco Mantica 15
Vittorio Cucchini, Via Bertaldia
Giuseppe Ledollo, Via Prachiuso.

Pane di lusso e francese e offelleria.
Vincenzo Pittini, Via Daniele Manin
Sebastiano Molin-Pradel, Via Bartolini 4
Angelo Colussi, Via Villalta 22

Pelleccerie.
Augusto Verza, Mercato Vecchio 57

Paste alimentari.
Francesca Buffa, Via Mazzini 3
Francesca Buffa, Via Mercerie 2

(specialità paste uso Napoli)
Vittorio Gattolini, Mercato Vecchio
(specialità paste all'uovo, gnocchi, crema, ecc.)
Cucchini e Jogna, Via Poscolle
(specialità paste nostrane)
Giuseppe Cantoni, Via Paolo Canciani 17

Salsamentarie e pizziccherie.
Ludovico Bon, Via Rialto 5
Luigi Pittini, Via della Posta
Angelo Passalenti, Via Aquileia
Carlo Cosmi, Via Poscolle
Eugenio Cucchini, Via Gemona
Fratelli Fioretti, Via Paolo Canciani 6
Antonio Chiaruttini, Viale Venezia
Antonio della Rosa, Via Francesco Mantica
Domenica Bevilacqua, Via Prachiuso 5
Romolo Leonarduzzi, Piazzale Palmanova
Vittorio Cucchini, Via Bertaldia 121
Vittorio Salvadori, Chiavris-Udine

Carri suine e salumi.
Antonio Roiatti, Banco Piazza Mercato Nuovo

Musica ed strumenti musicali.
Camillo Montico, Via Nicolò Lionello 2

Terraglie, porcellane, vetri, cristalli, lampade, cornici, tappeti di coco ecc.
Pietro Bisutti, Via Poscolle 10

Soprascarpe di gomma, impermeabili, articoli sportivi, profumerie, articoli per fotografia.
Augusto Verza, Mercato Vecchio 57

Specialità in articoli neri per sacerdoti ed arredi per chiesa, filati oro ed argento per ricamo.
Francesco Martinuzzi, Mercato Nuovo

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati con simili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista G. Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la borseggiatura dei cavalli e buoi, dell'Infallibile Estirpatore di Calli e delle Pillole Balsamiche che guariscono prontamente qualunque Tosse.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso il farmacista Giacomo Commessatti e farmacia L. V. Beltrame "alla Loggia", Piazza V. E.



CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattone, Ala Veneziana, Mobili e tappeti di lino.

Oli e Grassi per macchine. Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

PASTIGLIE GERAUDEL

sono senza rivali per curare rapidamente e facilmente tutte le malattie della gola e del primo bronchio.

RAFFREDDORI, BRONCHITI, CATARRI, IRRITAZIONI, ASMA, ETISIA, ECC.

Milioni di persone sono state guarite.

In VENDITA in TUTTE le FARMACIE del MONDO.

Esigete la vera PASTIGLIE GERAUDEL. In Udine presso: Giacomo Commessatti Luigi Comelli - Angelo Fabris, Farmacisti - Francesco Minisini - Negoziante.

Non più Malattie veneree col'uso dei preservativi delle migliori fabbriche estere. Si spedisce Catalogo gratis - volendolo suggellato, inviare francobollo. - Modici prezzi - Assoluta segretezza. Kossit Casella 519, Milano.

ASMA & CATARRO Cigarette o Polvere ESPIC OPPRESSIONI TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE Il Farmigatore portatile ESPIC è il più efficace di tutti i simili per combattere le malattie della Via respiratoria. In TUTTE le FARMACIE, 2 franchi LA SCATOLA. Vendita all'ingrosso: 20, Rue St. Lazare, PARIGI. Ediz. la Bros qui sopra su ogni Cigarette. Tutti i depositi in Italia: GIANI GUIDI & C. Genova.

GOTTA LIQUORE DEL DRO. LAVILLE REUMATISMI

RACCOMANDASI: L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per GALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Thimol. - L. 1 la scatola. Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. Assumete da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guaire radicalmente il disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica. - L. 1 la scatola. L'Elisir di Camomilla. Raccomandato dai medici per i disturbi nervosi e difficili digestioni. - L. 1 al flacone. - L. 2 la scatola. PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI. OVE MILANO - G. V. E.